

«Indagini? È solo propaganda il crimine non c'entra nulla»

Intervista

Mirabelli, capogruppo Pd commissione Antimafia: «Accuse M5s strumentali»

Francesco Lo Dico

«Nessuno ha chiesto la convocazione di De Luca in Antimafia, e in commissione non c'è nessuna inchiesta aperta sul conto del governatore». Franco **Mirabelli**, capogruppo Pd in Commissione Antimafia, riannoda le fila di una giornata segnata da polemiche.

I grillini accusano il Pd di aver offerto un salvacondotto a De Luca.

«Respingo le accuse al mittente. La commissione Antimafia si è comportata come sempre. Di fronte a una richiesta delle opposizioni di aprire un'indagine, è stato votato all'unanimità il mandato alla Presidente di verificare l'esistenza di eventuali fascicoli aperti dalla Procura di Napoli.

I grillini la accusano di essere stato pavido.

«Pura propaganda. C'era la tentazione di associare il nome di De Luca all'Antimafia. Un evidente tentativo di strumentalizzare il nome del governatore in vista del referendum».

Perché nessuno di loro ha viceversa criticato la scelta di non intervenire sulla vicenda delle firme false a Palermo?

«In quel caso ce ne sarebbe stata ragione, visto che l'inchiesta vede coinvolto anche Nuti, che è un membro della commissione Antimafia. Ma ha prevalso la ragionevolezza: in periodo di referendum, si è scelto di evitare possibili strumentalizzazioni,



Lo scenario

Dopo il referendum la bolla di sapone si sgonfierà: Enzo usa un linguaggio forte ma è al di sopra di ogni sospetto»

proprio come nel caso del governatore campano».

L'audio dell'incontro tra De Luca e i sindaci ha fatto discutere. Ci sono le condizioni per aprire un'inchiesta?

«La Commissione ha la funzione di contrastare la criminalità organizzata, non serve per la propaganda politica - Dopo il referendum, nessuno si interesserà più a questa storia».

Una bolla di sapone destinata a sgonfiarsi?

«Amio avviso De Luca ha usato un linguaggio diverso da quello del politically correct, ma quell'audio con la mafia non c'entra nulla. È la storia del governatore a parlare: è al di sopra di ogni sospetto di mafiosità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

